

Auto-denuncia del radicale al procuratore Curcio: «Ci hanno avvelenati»

## Bolognetti, disobbedienza civile per l'inquinamento a San Nicola

«Divulgherà tutte le informazioni di cui sono a conoscenza inerenti i siti Fiat-Sata, Snowstorm e Sistemi Suspensioni»

POTENZA - «Nel prendere atto della decisione presa dalla Procura della Repubblica di Potenza, che ha inteso negarmi l'accesso ad informazioni ambientali di rilevante interesse pubblico, ho deciso di compiere un'azione di disobbedienza civile e quindi nelle prossime ore divulgherà tutte le informazioni di cui sono a conoscenza inerenti i siti Fiat-Sata, Snowstorm e Sistemi Suspensioni, tutti ubicati nella zona industriale di Melfi e inseriti

nell'anagrafe dei siti da bonificare. Nel contempo non posso non chiedermi di quale segreto parliamo». Lo rende noto il segretario dei Radicali Lucani Maurizio Bolognetti che aggiunge: «Ci hanno inquinato, ci hanno avvelenato e per anni hanno nascosto informazioni di rilevante interesse pubblico. Non ci sto! Non posso accettare che venga sequestrato anche il nostro diritto alla conoscenza».

Nell'auto-denuncia inviata al Procuratore Francesco Curcio, Bolognetti ricorda che da oltre dieci anni, in qualità di corrispondente dell'emittente radiofonica Radio Radicale e di Segretario di Radicali Lucani, si occupa dell'annosa vicenda dell'inquinamento delle matrici ambientali dell'area di San Nicola di Melfi.

Nel 2014 ha fatto emergere e denunciato l'inquinamento dei 3 siti che «fan-

no parte dell'Anagrafe dei siti da bonificare», poi lo scorso 10 ottobre «la Procura da lei diretta ha deciso di negare il nulla osta all'accesso a informazioni inerenti i sopracitati siti. A mio avviso, in una scala gerarchica dovrebbe sempre prevalere il diritto dei cittadini all'accesso a informazioni sullo stato delle matrici ambientali e sulle attività messe in campo dagli enti per addivenire a una bonifica dei siti contaminati. Illustrissimo signor Procuratore, le confesso che davvero non comprendo le ragioni che hanno indotto la Procura a negare il nulla osta. I documenti da me richiesti risultano agli atti di una molteplicità di Enti coinvolti nei procedimenti previsti dal Codice dell'Ambiente, allorquando viene accertata la contaminazione di un sito. I siti sui quali ho chiesto informazioni di rilevante interesse pubblico sono da tempo inseriti nell'anagrafe dei siti da bonificare. Eventuali reati connessi alla documentazione da me richiesta si sono già consumati. Alcuni documenti, rispetto ai quali Ella ha inteso negare l'accesso, sono stati addirittura pubblicati sul sito del Comune di Melfi». Dalla mezzanotte di ieri, Bolognetti mette in rete tutte le informazioni sui 3 siti.



Bolognetti ieri dai carabinieri di Latronico per la denuncia